

Una mostra a Prato ripercorre la tradizione mediterranea

Il tessile star dei musei

Esposte 80 opere artigiane di 6 paesi

DI SABINA MONACI

Una rete del tessile nel Mediterraneo. Per rilanciare il settore, la sua produzione di qualità e non perdere le tradizioni storiche legate al sapere femminile. È l'idea del progetto la Tela Aracne avviato nel 2004, coordinato dal capofila regione Toscana e perseguito da sei paesi del Bacino del Mediterraneo (Medoc e Meda) a forte connotazione tessile: l'Italia, la Spagna, la Francia, la Grecia, la Tunisia e il Marocco. Tutti impegnati nella sperimentazione di azioni a sostegno dell'imprenditoria femminile nel settore tessile.

Se ne è parlato ieri a Firenze nel corso di una conferenza che ha messo in luce come uno degli aspetti più significativi del progetto riguardi l'importanza della riscoperta e la rivalutazione della secolare tradizione tessile delle diverse aree. Oggi, invece, è il Museo del tessuto di Prato a ospitare la seconda giornata dell'evento finale di questo progetto.

I musei, infatti, svolgono un ruolo di primo piano, proprio perché luoghi preferenziali di recupero della memoria produttiva e conservazione di un patrimonio tessile antico e preziosissimo che in passato ha fatto la fortuna economica di molte aree. Ma la funzione dei musei, secondo il progetto, non si limita a mero luogo di conservazione. La sfida consiste nel fare in modo che essi diventino luoghi privilegiati per il recupero e la messa a valore del patrimonio, attraverso lo studio, la valorizzazione, la conservazione, ma anche e soprattutto favorendo le reinterpretazioni creative, finalizzate alla produzione di nuovi tessuti, abiti, accessori il cui valore intrinseco consista nel loro collegamento con la tradizione.

L'evento di oggi avviene nella cornice della mostra «Intrecci Me-

diteranei», che celebra le origini e lo sviluppo della tradizione tessile mediterranea, attraverso 80 opere dall'XI al XVII secolo provenienti da 13 musei. La giornata in programma presso il Museo del tessuto di Prato ha

l'obiettivo di fare il punto sui risultati raggiunti dal progetto, che consistono da un lato nella realizzazione di un modello sperimentale, il «Museo-Atelier», e dall'altro nel presentare i risultati di alcune delle sperimentazioni avviate nel progetto.

Sarà quindi possibile vedere allestite nella cornice della mostra «Intrecci» una serie di opere di arte contemporanea realizzate da artisti siciliani, oppure capi e accessori sviluppati da aziende in



L'evento celebra le origini e lo sviluppo della tradizione tessile mediterranea

collaborazione con il dipartimento di design dell'università di Palermo. Per la Toscana sono presenti i lavori sperimentali di 14 artigiane che, ispirandosi al patrimonio tessile del museo del tessuto e allo studio delle tecniche antiche mediterranee, hanno prodotto prototipi per borse, accessori arazzi, oggetti in feltro, magliette, sperimentando anche l'utilizzo della lana di pecora e agnello di Zeri in Lunigiana. (riproduzione riservata)